

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NANA' SOCIETA' COOP. SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Sede: VIA MARSIGLI 14 TORINO TO

Capitale sociale: 64.925,00

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 09349750019

Codice fiscale: 09349750019

Numero REA: 1044354

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 889900

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A173561

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.700	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	60.515	46.632
II - Immobilizzazioni materiali	160.866	158.236
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.110	1.110
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>222.491</i>	<i>205.978</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2020	31/12/2019
I - Rimanenze	36.034	32.070
II - Crediti	288.021	265.393
esigibili entro l'esercizio successivo	288.021	265.393
IV - Disponibilita' liquide	81.396	79.905
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>405.451</i>	<i>377.368</i>
D) Ratei e risconti	6.155	7.615
<i>Totale attivo</i>	<i>636.797</i>	<i>590.961</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	64.925	62.425
IV - Riserva legale	5.806	3.941
V - Riserve statutarie	8.088	3.924
VI - Altre riserve	1.873	1.875
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.803	6.215
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>97.495</i>	<i>78.380</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.625	30.943
D) Debiti	468.734	472.885
esigibili entro l'esercizio successivo	98.706	390.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.028	82.371
E) Ratei e risconti	28.943	8.753
<i>Totale passivo</i>	<i>636.797</i>	<i>590.961</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	691.469	754.401
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	31.386	13.300
altri	93.758	53.881
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>125.144</i>	<i>67.181</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>816.613</i>	<i>821.582</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.053	102.911
7) per servizi	236.907	249.596
8) per godimento di beni di terzi	137.344	119.904
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	177.264	189.195
b) oneri sociali	42.851	49.361
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.656	13.588
c) trattamento di fine rapporto	15.656	13.588
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>235.771</i>	<i>252.144</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	12.641	7.600
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.600	3.303
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.041	4.297
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	924	16.150
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>13.565</i>	<i>23.750</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.964)	(7.836)
14) oneri diversi di gestione	72.890	61.398
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>785.566</i>	<i>801.867</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.047	19.715
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.349	4.369
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.349</i>	<i>4.369</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(5.349)</i>	<i>(4.369)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	25.698	15.346
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.895	9.131
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>8.895</i>	<i>9.131</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.803	6.215

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 183/2020 (Milleproroghe) che ha modificato l'art. 106, comma 1 del Decreto Legge n. 18 del 17 Marzo 2020 (Cura Italia), ha esteso anche per l'esercizio 2020 la possibilità, in deroga sia a quanto normativamente previsto sia alle diverse disposizioni statutarie, di beneficiare del differimento a 180 giorni del termine per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020. La Cooperativa utilizza il termine più ampio previsto dalla suddetta norma.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 16.803.

La cooperativa Nanà ha lo scopo di esercitare un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Ovviamente l'esercizio di riferimento del bilancio ha dovuto fare i conti con l'emergenza Covid-19 e con tutto ciò che lo scoppio della pandemia ha portato con sé, si può dire che tutte le attività in essere hanno vissuto un esercizio condizionato dalla pandemia e dalle scelte governative volte al contenimento del virus.

La Cooperativa si è dotata di specifici protocolli di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro ed è ricorsa allo smart-working quando possibile, ricorrendo alla cassa integrazione dei dipendenti impiegati nelle attività che sono state sospese e/o ridotte.

L'accesso agli uffici è stato limitato e i soci e fornitori hanno potuto accedervi solo su appuntamento.

La Cooperativa, nel presente esercizio, ha svolto la propria attività nel settore del commercio e ristorazione etici, dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo, della gestione di progetti di social housing e ha avviato un piccolo laboratorio di gastronomia presso un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Di seguito una sintesi delle attività portate avanti dalla società nel 2020:

Social housing “Buena Vista, semplicemente un'altra casa”

Il Buena Vista è un progetto di condominio solidale, inaugurato nel 2012 all'interno di due palazzine dell'ex Villaggio Olimpico di Torino in via Giordano Bruno 191 – 195.

Il progetto mira a realizzare un mix di funzioni e di diverse soluzioni abitative, con l'obiettivo di favorire la costruzione di reti di solidarietà e vicinato e sperimentare soluzioni di gestione condivisa di spazi comuni che offrono occasioni di socializzazione ed incontro tra vicini di casa.

Il cohousing Buena Vista conta 40 alloggi e ospita in forma stabile lavoratori del terzo settore, nuclei familiari, coabitanti e, in forma temporanea, studenti fuori sede e giovani lavoratori. L'anno di riferimento, nonostante la situazione pandemica che ha contestualmente ridotto il numero di studenti universitari presenti nel territorio cittadino, ha comunque confermato la solidità economica della gestione: per quanto riguarda gli spazi dedicati alle locazioni residenziali abbiamo registrato un

tasso di occupazione del 100%; per quanto riguarda gli spazi dedicati a casa per ferie e studentato il tasso di occupazione è stato circa del 88%.

Le categorie accolte hanno tutte risentito del periodo di emergenza da COVID e sono emerse anche nuove situazioni di fragilità economica e lavorativa. Nel corso dell'anno si è ampliata la attività di progettazione volta a rinforzare le proposte di servizi interni e per il territorio; a tale proposito si segnala la partecipazione in risposta al bando della Fondazione Compagnia di San Paolo “ *Abitare il cambiamento* ” e la approvazione del progetto “ *Buena vista: abitare bene conta!* ” , avviato nell'estate 2020 e la cui conclusione è prevista per la primavera 2021. Finalità del progetto implementare l'offerta di spazi comuni (es terrazzi, area allenamento sportivo, area musica), la sicurezza interna al palazzo (installazione telecamere di videosorveglianza e , per le attenzioni riguardanti la pandemia, consegna materiale informativo e kit) e aumentare la proposta di attività sociali (es sportelli di consulenza previdenziale e fiscale; uscite in giro per il quartiere). Esito del progetto il consolidamento della presenza nel territorio e delle collaborazioni con : associazione ACMOS, Circoscrizione 8, Associazione Hiroshima Mon Amour, Associazione Arcobaleno, Cooperativa Progetto Muret, Cooperativa Il punto e Associazione Articolo 47.

Nel corso dell'anno sono stati ospitati due tirocini e uno dei due percorsi a fine anno è stato trasformato in un'assunzione a tempo indeterminato.

Specchio Point. Luogo di ascolto e sostegno economico per le famiglie in difficoltà.

Uno sportello della Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi situato nel cuore della città di Torino. Un luogo di ascolto per le famiglie in difficoltà, per ricevere informazioni e presentare richieste di sostegno, e al tempo stesso un punto di riferimento per raccogliere donazioni e conoscere i progetti della Fondazione. Lo Sportello è gestito dalla Cooperativa Nanà a partire dal 1° marzo 2019 , e riconfermato per l'anno 2020. Oltre alla consolidata attività di accoglienza e colloqui per utenza e per la raccolta donazioni, l'equipe nel corso dell'anno ha svolto attività di supporto nel coordinamento dei volontari della Fondazione, e ha contribuito nella definizione del sistema informatizzato di registrazione e archiviazione dati.

Nel corso del 2020, causa emergenza sanitaria COVID, l'articolazione del servizio è stata trasformata in gestione da remoto delle richieste di aiuto e dei colloqui, in modo da preservare gli obiettivi nel rispetto delle procedure e regole via via definite nel contesto nazionale. L'equipe ha svolto attività di supporto alle iniziative di aiuto messe in campo dalla Fondazione in risposta alla emergenza pandemica nel periodo marzo/aprile.

Casa Asilo, Casa Bashaash e Casa Odissea. Centri di convivenza.

Il progetto di accoglienza rivolto a richiedenti protezione internazionale e speciale promosso dalla Cooperativa Nanà è realizzato con l'obiettivo di promuovere percorsi di accoglienza integrata volti a mettere al centro la persona accolta, accompagnandola all'incontro con la commissione territoriale. Per Nanà l'accoglienza rappresenta uno dei valori fondativi dell'esperienza cooperativa, a partire dalla convinzione che ogni discriminazione sia fondata su un pregiudizio. Complessivamente accogliamo fino a 29 persone in tre centri di convivenza:

Casa Asilo, in due strutture di San Sebastiano da Po: Cascina Caccia – bene confiscato alle mafie e un alloggio in via Rigonda n.2;

Casa Bashaash, in collaborazione con l'associazione Acmos in via Leoncavallo n.27 a Torino;

Casa Odissea, a Chivasso in collaborazione con la cooperativa sociale Mary Poppins.

Il nostro lavoro si articola nelle seguenti azioni e attività:

- Mediazione linguistica e culturale
- Assistenza sanitaria
- Istruzione ed educazione adulti
- Formazione e riqualifica professionale
- Orientamento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Attività di tutela legale

Nel 2020, abbiamo accolto 42 beneficiari.

Anche in questo settore nel corso del 2020 è stata intensificata la attività di progettazione, in particolare si segnala la approvazione del progetto “ *Piacere di Conoscerci* ” finanziato dai fondi Otto per Mille della Tavola Valdese e avviato a novembre 2020; le attività si concluderanno nel corso del 2021 e sono volte al sostegno della coabitazione fra cittadini

italiani e richiedenti asilo, all'implementazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e di conoscenza della storia civile del nostro territorio.

Si ritiene di evidenziare inoltre il lavoro sociale svolto nelle seguenti iniziative che hanno visto il coinvolgimento attivo dei beneficiari dei percorsi:

- Organizzazione di eventi informali con gli altri abitanti di Cascina Caccia e Casa Bashaash;
- Casting rivolto alla realizzazione di un cortometraggio, svolto da un regista emergente torinese, sull'Afghanistan e sulle migrazioni;
- Organizzazione di incontri per aggiornare sulla situazione pandemia da Covid 19 e condividere le nuove regole sugli spostamenti e il distanziamento sociale, oltre alla consegna dei dispositivi di protezione ed i materiali igienizzanti;
- Accoglienza presso la struttura del CAS "Casa Bashaash" di gruppi studenteschi provenienti da diversi Istituti Scolastici Superiori di Torino. Durante le visite, i beneficiari hanno portato la loro testimonianza ed è stata l'occasione per approfondire i temi dell'immigrazione;
- Partecipazione attiva ai percorsi di potenziamento della lingua italiana, rivolti ai migranti presso gli Spazi ReAli di corso San Maurizio;
- Attività di volontariato presso l'Associazione Ecomori;
- Attività di volontariato nella consegna di pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà della Città di Torino;
- Accompagnamento alla presentazione di inserimento nel programma SIPROIMI;
- Accompagnamento scolastico con i coabitanti della Cascina Caccia e Casa Acmos.
- Partecipazione a Open Party Hiroshima Sound Garden, in particolare all'incontro di presentazione del libro "Storia di un figlio" con Fabio Geda e Enajatollah Akbari;
- Incontri di testimonianza, svolti nel mese di agosto, dedicati al tema delle migrazioni, nell'ambito dei campi e percorsi Nazionali "Estate Liberi" promossi dall'Associazione Libera;
- Nell'ambito della Scuola di Quartiere proposta da Acmos incontro: "Accoglienza e integrazione - Alla ricerca di un'identità tra più culture" coordinato dagli operatori di Casa Asilo con gli ospiti: Brahim Baya – Portavoce Associazione Islamica delle Alpi, Abdullahi Ahmed – Presidente Generazione Ponte e Adnan Maliq Sher – Presidente Associazione Pakistani del Piemonte;
- 3 ottobre: commemorazione della Giornata della Memoria per le Vittime dell'Immigrazione. Evento di commemorazione dedicato alle vittime dell'Immigrazione presso il ponte pedonale dedicato alla loro memoria;

L'EMPORIO, caffetteria e bottega equosolidale.

La Cooperativa Nanà sviluppa la sua attenzione alla sostenibilità ambientale e alla filiera di produzione alimentare attraverso due progetti: l'Emporio di via Marsigli e la Gastronomia di Cascina Caccia, entrambi votati a valorizzare prodotti provenienti dal mercato equo e solidale, biologici, a Km zero, prodotti di Libera Terra provenienti dalle produzioni nei beni confiscati alle mafie.

L'Emporio di via Marsigli 14 è una caffetteria e bottega ubicata in quartiere Pozzo Strada, da 10 anni propone un commercio e un consumo più attento al prossimo e all'ambiente, è un luogo nato dalla convinzione che attraverso consumi consapevoli si possa esercitare un impatto positivo non solo concretamente nel territorio in cui siamo collocati, ma anche nella crescita di attenzioni culturali collettive. L'Emporio è inserito all'interno del contesto Residenza Marsigli, progetto di accoglienza adulti in difficoltà comprensivo di una residenza notturna e di uno studio dentistico, tutte attività curate e gestite da cooperative sociali con le quali abitualmente ci si coordina per sviluppare iniziative per il territorio. Inoltre L'Emporio e la sua equipe si mettono a disposizione della rete di Libera Piemonte, oltreché per le attività educative e di sensibilizzazione, anche per il supporto alle attività di segreteria e per quelle organizzative legate al "21 marzo", giornata regionale e nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie.

A inizio 2020 sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione per il rinnovo locali e cambio di licenza, per favorire un rilancio delle referenze legate alla vendita dei prodotti, il tutto sempre connesso a spirito educativo e sociale capace di coniugare educazione alimentare al consumo critico e etico e alle produzioni che valorizzino il territorio e la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo iniziale del 2020 il diventare sempre più un luogo di prossimità e di aggregazione per le persone del quartiere. Le aperture e le attività sono state fortemente condizionata dalle regole stabilite dai DPCM che si sono susseguiti. L'emergenza pandemica ha inciso sulla possibilità di concretizzare il piano di sviluppo immaginato al termine dell'anno precedente. Si è tentato di ampliare i canali di comunicazione e di vendita, grazie alla vetrina on line di Banca Etica e all'implemento di promozione con i canali social; è stato avviato nel periodo aprile/maggio il servizio delle consegne a domicilio per cercare di soddisfare la richiesta di chi ha continuato a voler scegliere i canali della "spesa consapevole" pur non potendo muoversi di casa. Sono state consolidate le collaborazioni con professionisti nell'ambito del progetto LIBERO, nato per spiegare il senso del riscatto dalle mafie attraverso i beni confiscati e il loro riutilizzo sociale, attività svolta in coordinamento con la neonata Gastronomia.

Conseguenza dell'emergenza pandemica sono state la cancellazione delle iniziative previste nell'ambito della collaborazione con Libera Piemonte e la riduzione delle collaborazioni con la residenza Marsigli: l'équipe ha comunque cercato di garantire l'ospitalità negli orari di apertura con la messa disposizione di spazio per svolgere attività o passare del tempo libero, l'accesso al bagno e il "caffè sospeso" per tutti gli ospiti della residenza.

Durante il 2020 siamo stati sede di svolgimento di un tirocinio promosso dalla regione Piemonte per persone con disabilità, risultato di una collaborazione consolidata con l'istituto Enaip e con la famiglia dello stesso tirocinante e siamo stati sede di svolgimento del servizio Lavoro di Pubblica Utilità di 1 persona, come previsto dalla rinnovata convenzione con il Tribunale di Torino. Entrambi i percorsi termineranno nel 2021 per effetto delle interruzioni legate all'emergenza pandemica.

La neonata Gastronomia.

Nato all'inizio del 2017 da un'intuizione dell'associazione Acmos, il laboratorio gastronomico di Cascina Caccia - bene confiscato alla 'ndrangheta a San Sebastiano da Po - è stato rilevato dalla cooperativa nel corso del 2020. La cucina professionale, un'équipe a supporto nell'organizzazione di eventi pubblici e privati, collaborazioni con istituzioni e aziende affermate, hanno permesso al progetto della gastronomia di iniziare a crescere e farsi riconoscere nel territorio. Di concerto con Acmos, la cooperativa gestisce anche un laboratorio di smielatura e confezionamento in cui viene lavorato il miele biologico di Cascina Caccia primo prodotto dei beni confiscati del Nord Italia ad entrare nel paniere di *Libera Terra*.

Il laboratorio gastronomico è parte integrante della filiera di produzione del progetto LIBERO, che proprio in Cascina Caccia ha mosso i primi passi, diventando un vero e proprio marchio, commercializzato con lo spirito che anima tutti i progetti di Cooperativa Nanà: legalità, rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, attenzione all'ambiente e alla ricchezza del territorio che ci ospita.

Durante l'emergenza pandemica la chiave di volta delle attività della cooperativa in Cascina Caccia è stato il territorio: la cucina ha continuato a lavorare, implementando il servizio di consegna a domicilio, raggiungendo clienti in 6 diversi comuni del circondario. Sempre nel 2020, la cooperativa entra a far parte della rete d'impresa denominata *Dalla terra alla tavola*, che sancisce una collaborazione con quattro aziende agricole del Monferrato finalizzata al reciproco supporto tecnico con l'obiettivo di coltivare e trasformare i prodotti agricoli in modo economico, razionale e sostenibile.

Altre progettualità e attività in via di sviluppo

Fondazione Benvenuti in Italia

La Cooperativa – per il settimo anno consecutivo – aderisce e sostiene la Fondazione Benvenuti in Italia, partecipando attivamente e promuovendo presso tutti i suoi soci le attività formative e le iniziative pubbliche della Fondazione, in particolare il percorso formativo legato alla "Classe Blu" che indaga e riflette sui temi legati all'ambiente, all'energia e all'agricoltura, attraverso incontri quindicinali di confronto e approfondimento.

Dall'anno 2016, la cooperativa aderisce formalmente al contratto di rete promosso dalla Fondazione Benvenuti in Italia che ha ad oggetto la condivisione del valore della mutualità, per accrescere individualmente e collettivamente, la propria capacità di innovazione e impatto sociale, mettendo a disposizione gli uni degli altri le proprie specifiche competenze professionali e condividendo, a titolo di esempio, competenze e servizi di Advocacy, Direzione Generale, Progettazione, Amministrazione, Mutualità, Sicurezza, Digitalizzazione, Comunicazione e Promozione, per ottimizzare i servizi resi verso l'esterno e organizzare queste attività secondo standard elevati ed economicamente sostenibili.

Per le altre osservazioni relative all'attività posta in essere nell'esercizio di riferimento si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel bilancio sociale redatto a norma dell'articolo 14 del D.lgs. 177/2017 e delle Linee guida di cui al Decreto 04/07/2019 (GU n.186 del 9-8-2019) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sotto il profilo della struttura aziendale ed in estrema sintesi:

- la società dispone di propria autonomia e pressoché completa dotazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali,

che annualmente verrà migliorata con continuità, per conservarne un elevato grado di idoneità atto a rispondere alle esigenze della gestione;

- l'operatività è realizzata prevalentemente tramite la presenza di soci lavoratori e soci cooperatori volontari coordinati e diretti dall'organo amministrativo. *Si precisa che alla chiusura dell'esercizio i soci ordinari sono 10, mentre i soci volontari sono 2. Si fa presente che i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale;*
- provvede alla gestione il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, così composto:
 - FAVA MARIA JOSE', Presidente Consiglio Amministrazione
 - ODORICO GIORGIA, Amministratrice Delegata
 - SACCO ANDREA, Consigliere
 - MARASCIUOLO ELENA, Consigliera
 - SPEZZANO ISABELLA, Consigliera

Sono di seguito fornite le informazioni obbligatorie che le società cooperative devono illustrare nella Relazione sulla gestione, non redatta dalla nostra cooperativa, in quanto non obbligatoria.

Criteria seguiti per l'ammissione dei soci:

Ai sensi dell'articolo 2528 c.c., si precisa che l'Organo Amministrativo nell'assunzione degli atti deliberativi di ammissione dei nuovi soci tiene presente i seguenti criteri:

- a) possesso dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto;
- b) effettiva possibilità di partecipazione dell'aspirante socio all'attività economica della Cooperativa;
- c) anzianità di lavoro o esperienza imprenditoriale effettiva.

L'Organo Amministrativo verifica costantemente che le nuove ammissioni di soci non compromettano l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Si dà atto che nell'esercizio 2020 un socio lavoratore e un socio volontario hanno manifestato la volontà di recedere.

Sono invece pervenute sette richieste di ammissione, di cui sei a socio lavoratore e una a socio volontario.

Tutte le predette richieste sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle motivazioni espresse dagli stessi.

Al 31.12.2020 la compagine societaria è così costituita: n. 10 soci lavoratori, n. 2 soci volontari e n. 5 soci sovventori.

Relazione ai sensi dell'articolo 2545 c.c. e dell'articolo 2 della Legge n. 59/1992

L'articolo 2545 c.c. e la Legge 59/92 sanciscono l'obbligo di indicare in bilancio i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, gestendo le proprie attività mediante la solidale partecipazione della base sociale alle migliori condizioni sociali, economiche e professionali.

La Cooperativa non ha scopo di lucro e intende realizzare i propri scopi sociali mediante l'apporto dei soci prestatori e con il coinvolgimento dei volontari, dei fruitori dei servizi, delle risorse vive della comunità.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, la cooperativa istaura con i propri soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142 dall'Assemblea dei soci il 01/02/2018 e depositato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Provinciale del Lavoro - Area Cooperazione di Torino il 27/02/2018.

La cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci.

Nell'esercizio è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci ossia la continuità di occupazione, in media, a numero 10 soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

In base all'obiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci, si è mirato, nonostante la crisi economica attuale, alla loro occupazione a tempo pieno, dando priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione dall'Unione Europea delle Cooperative, Revisore Fossat Daniela, biennio di revisione 2019/2020, anno di revisione 2019, rilevazioni eseguite dal 15/09/2019 al 15/11/2019. Il Revisore ha rilasciato il certificato della revisione in data 15.11.2019. Il verbale di revisione è consultabile dai soci presso la sede della società.

Nel 2020 la cooperativa non è invece stata sottoposta all'attività ispettiva in quanto, per l'emergenza sanitaria, il Ministero e di conseguenza le centrali cooperative hanno sospeso la vigilanza attiva sugli enti cooperativi.

Adesione UE.COOP

La cooperativa dal 17.07.2018 aderisce all'Unione Europea delle Cooperative, numero di matricola 04626.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono errori rilevanti commessi in esercizi precedenti da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I costi di acquisto del marchio "Buena Vista" hanno utilità pluriennale e sono ammortizzati in 18 anni, ritenendo tale periodo congruo con la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà nel Comune di Aramengo mentre non ha provveduto a scorporare il valore del terreno su cui insiste il fabbricato di Via De Santis 51 in quanto l'unità immobiliare di proprietà è un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Si tratta delle azioni di Banca Etica iscritte per euro 1.110.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 11.074.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	74.312	202.286	1.110	277.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.680	44.050	-	71.730
Valore di bilancio	46.632	158.236	1.110	205.978
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	21.484	8.172	-	29.656
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	500	-	500
Ammortamento dell'esercizio	7.600	5.041	-	12.641
Totale variazioni	13.884	2.631	-	16.515
Valore di fine esercizio				
Costo	95.796	209.958	1.110	306.864

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.281	49.092	-	84.373
Valore di bilancio	60.515	160.866	1.110	222.491

Attivo circolante

Rimanenze

La voce presenta un saldo di euro 36.034 (euro 32.070 nel precedente esercizio). Le Rimanenze si riferiscono agli acquisti di prodotti effettuati nel corso dell'anno e non ancora utilizzati/rivenduti.

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di euro 288.020 (euro 265.393 nel precedente esercizio). I criteri di valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale di euro 64.925, versato per euro 62.225, è così costituito:

CAPITALE SOCIALE SOCI PRESTATORI

- totale capitale sociale – Euro 7.500
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 10

CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI

- totale capitale sociale – Euro 525
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 2

CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI

- totale capitale sociale – Euro 56.900
- n. soci alla chiusura dell'esercizio – 5.

Si precisa che fra le “Altre riserve”, per un totale di euro 1.825,00 è compresa la “Riserva quote ex soci”, che deriva da quote a ex soci non rimborsate per rinuncia dei soci stessi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	2.122	468.734	468.734

Nell'esercizio è stato attivato con la Banca Popolare Etica il finanziamento n. 1-0041870, con garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96, per l'importo di euro 25.000.

In base all'art 56 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 “Cura Italia”, e successive modifiche e integrazioni, la società ha ottenuto la moratoria, con sospensione sia della quota capitale che della quota interessi delle rate, del finanziamento in essere con la Banca Popolare Etica, in dettaglio:

- finanziamento n. 1-0018870, debito residuo al 31/12/2020 pari ad euro 60.671.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

- Contributo Fondo Perduto Covid-19 di cui all'art 25 DL 34/2020 di euro 2.000,00;
- Contributo sotto forma di credito di imposta sanificazione di cui all'art. 125 DL 34/2020 di euro 509,75;
- Contributo Bonus Turismo erogato da Finpiemonte spa di euro 2.600;
- Contributo sotto forma di credito di imposta canoni di locazione di cui all'art. 28 DL 34/2020 di euro 19.753.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le cooperative sociali, considerata la particolare finalità sociale che perseguono, a differenza delle altre cooperative, beneficiano dell'esenzione integrale dal reddito per le somme destinate a riserve indivisibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge 904/1977. A seguito del decreto legge 138/2011 l'articolo 12 della legge sopra richiamata, non si applica in ogni caso alla quota del 10% degli utili netti annuali destinati alla riserva minima obbligatoria.

Pertanto, mentre anteriormente alla modifica normativa in esame, l'utile accantonato a riserva obbligatoria (legale) era escluso da imposizione, ora lo stesso dovrà essere tassato nella misura del 10%.

Considerato che, come accennato, l'utile destinato alla riserva legale è pari al 30%, la cooperativa deve applicare l'IRES sul 3% di tale importo (10% x 30%).

Per il calcolo delle imposte dell'esercizio, ai fini IRES ci si è avvalsi inoltre delle esenzioni previste dal titolo III del Dpr 601/1973, in particolare della facoltà prevista dall'articolo 11, come modificato dal DL 63/2002, secondo cui i redditi conseguiti da società cooperative di produzione e lavoro sono esenti dall'IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'esenzione prevista dal citato articolo 11, come chiarito dalla [risoluzione n. 80/E](#) del 25 marzo 2009, si applica alle cooperative sociali che abbiano anche i requisiti per essere considerate di produzione e lavoro. In tale circostanza inoltre l'esenzione dal reddito in esame si applica in misura piena, ossia senza le limitazioni che sono state introdotte per le cooperative di produzione e lavoro dal comma 462 delle legge finanziaria per il 2005 (esenzione Ires pari: all'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è non inferiore al 50% del totale degli altri costi, escluse materie prime e sussidiarie, alla metà dell'Irap iscritta a conto economico, se l'ammontare di retribuzioni corrisposte ai soci è compreso tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi).

Qui di seguito si illustra il conteggio effettuato per la verifica dei requisiti suddetti:

- (più) COSTI DELLA PRODUZIONE 785.566€
- (più) INTERESSI E ONERI FINANZIARI 5.349€
- (più) IMPOSTE SU REDDITO 8.895€
- (uguale) COSTI COMPLESSIVI (A) 799.810€
- (meno) RETRIBUZIONI SOCI (B) 128.729€
- (meno) COSTI MATERIE PRIME, CONSUMO (C) 93.053€
- (uguale) TOTALE ALTRI COSTI (D=A-B-C) 578.028€
- RAPPORTO (E=B/D) 0,2227

Essendo il rapporto inferiore al 25%, l'IRES 2020 è stata calcolata con l'aliquota ordinaria del 24% su un imponibile pari al 3% dell'utile netto più la differenza delle variazioni in aumento e in diminuzione ai fini IRES, più l'importo IRAP di euro 1.151.

L'IRES 2020 ammonta ad euro 7.744.

L'aliquota I.R.A.P. applicata è quella agevolata per le cooperative sociali stabilita per la regione Piemonte al 1,90%.

La società, nella determinazione della base imponibile Irap, ha usufruito per euro 14.245 della deduzione di cui all'art. 11 comma 1° lettera a) del D.Lgs. n. 446/1997 relativamente ai costi sostenuti per apprendisti e disabili, nonché delle deduzioni, riconducibili al cosiddetto "Cuneo Fiscale", introdotto dall'art. 1, co. 266, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, che ha modificato il previgente art. 11, D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Per l'esercizio 2019 la deduzione base spettante ammonta a euro 100.990, mentre la deduzione dei contributi è pari a euro 31.986. La deduzione per incremento occupazionale ammonta ad euro 24.787 mentre la deduzione del costo residuo è pari ad euro 22.464.

L'IRAP 2020 è pari ad euro 1.151.

Si precisa che l'accantonamento Irap 2020 è stato rilevato già al netto della I° rata azzerata dal decreto Rilancio (DL 34/2020) pari ad euro 1.152.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
--	-----------	-------------------

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	18	18

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di due unità addette al laboratorio di gastronomia, una unità impiegata nel settore Servizio Specchio Point, una nel settore dell'accoglienza, una addetta commessa all'Emporio. E' stata inserita una nuova risorsa nell'ufficio di amministrazione e un dipendente ha cessato il proprio rapporto di lavoro presentando dimissioni volontarie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus:

- prosegue l'affidamento per la gestione di centri CAS nella provincia di Torino per conto della Prefettura, in attesa della uscita della nuova procedura di gara l'attività ha avuta formale proroga;
- l'attività dell'Emporio e della gastronomia è maggiormente colpita dalle restrizioni operative connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria, si prevede il recupero di alcune iniziative e collaborazioni progettuali annullate nel 2020;
- è stata avviata la riflessione sulla adesione alla associazione *Vivi in collina*, che vedrà coinvolte 19 realtà produttive della collina chivassese impegnarsi per la promozione e la commercializzazione di prodotti tipici e a km0, attraverso un sito internet - laspesaincollina.com - e l'organizzazione di eventi, al fine di rilanciare i prodotti LIBERO.

Per quanto indicato in precedenza, come già detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111-septies disposizioni attuative C.C. la nostra cooperativa è a **mutualità prevalente di diritto**.

A maggior dettaglio si riporta l'articolo citato e si precisa che la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A173561 - Categoria: Cooperative Sociali, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Art. 111-septies disp.att. C.C. "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice, Cooperative a mutualità prevalente. Omissis".

Nonostante quanto sopra ed in ossequio al principio della trasparenza, l'Organo Amministrativo documenta nella presente nota integrativa le condizioni che sanciscono la mutualità prevalente sulla base degli scambi mutualistici avvenuti in base all'oggetto sociale.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.7- Costi per servizi	62.440	-	-	
B.9- Costi per il personale	235.771	128.729	-	
Totale	298.211	128.729	43%	SI

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico, la Cooperativa come già accennato in premessa, esercita un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e adottando modalità di gestione responsabili

e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività, così come definito nel D.Lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale e dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Nel perseguire tale interesse generale la cooperativa ha operato con l'obiettivo di fornire continuità di lavoro ai soci; si è mirato, alla loro occupazione a tempo pieno, dando comunque priorità alle prestazioni lavorative dei soci, rispetto a lavoratori terzi. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti, perseguendo quindi l'interesse mutualistico dei soci e il conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia ai sensi dell'art. 3-quater del DL 135/2018, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

La Società attesta che i contributi erogati nell'esercizio in esame dalla pubblica amministrazione ammontano ad euro 10.189, in dettaglio nella tabella che segue:

DATA INCASSO	ENTE EROGATORE E NATURA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO IN EURO
10/08/2020	FINPIEMONTE SPA BONUS TURISMO REGIONE P.TE LEGGE REGIONALE 13/2020	2.600
20/08/2020	CONTRIBUTO FONDO FORTE	5.589
18/11/2020	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO AGENZIA DELLE ENTRATE DI CUI ALL'ART 25 DL 34/2020	2.000

Nell'esercizio la società ha maturato il credito di imposta affitti di cui all'art 28 Dl 34/2020 (Decreto Rilancio) per euro 19.753 (mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020), e il credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art 125 del Dl 34/2020 per euro 510, ancora disponibili alla compensazione alla stesura del bilancio di riferimento.

Come già indicato nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" il beneficio avuto nell'esercizio per l'annullamento del primo acconto IRAP ai sensi dell'art 24 D.L. 34/2020 è stato pari ad euro 1.152.

Inoltre nell'esercizio si è stornato a sopravvenienza il saldo Irap per l'anno 2019 pari ad euro 528, cancellato dalla legislazione emergenziale in seguito al Coronavirus, ma ugualmente previsto come imposta corrente in sede di predisposizione del bilancio 2019.

Infine è stato stanziato il contributo UNIONCAMERE P. Te relativo al bando "Contributi per lo sviluppo di un approccio ambientale del settore delle micro, piccole e medie imprese" di cui al DGR n. 12 - 1668 del 17 luglio 2020, DD 378/A1602B/2020 DEL 30/07/2020, pari ad euro 406,76 che risulta da incassare al 31.12.2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 16.802,80:

- euro 5.040,84 alla riserva legale;
- euro 11.257,88 alla riserva indivisibile;
- euro 504,08 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 31/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Maria Jose' Fava, Presidente

